

Filosofia, festival 'sempreverde' A confronto l'uomo e la natura

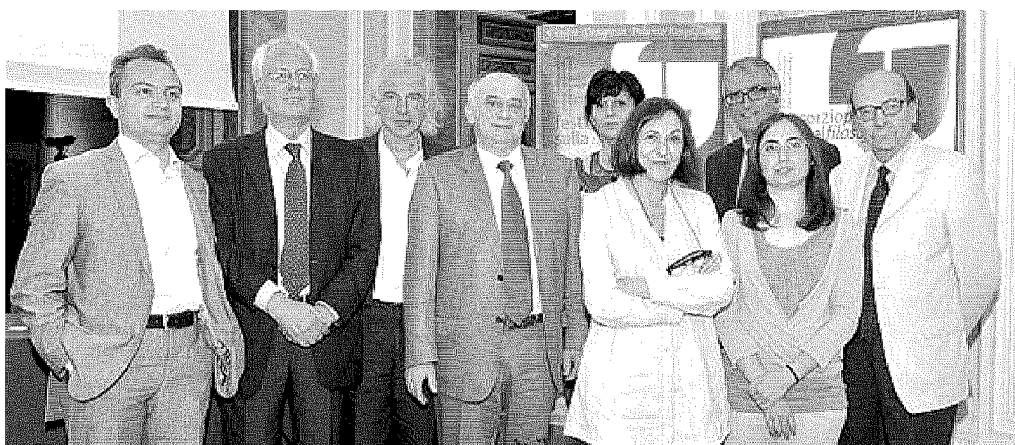
Si viaggerà con la mente tra neuroscienze e paesaggi sonori

di DAVIDE MISERENDINO

«**QUESTIONI** come l'interruzione della vita o le neuroscienze sono nuove, siamo i primi ad affrontarle. La discussione filosofica può aiutare a chiarire i termini del problema». Quest'edizione del Festival Filosofia, l'undicesima, si preannuncia particolarmente incisiva. La parola che dal 16 al 18 settembre riempirà le piazze, le gallerie e i centri storici di Modena, Carpi e Sassuolo, è 'natura': un concetto denso, attuale, ricorrente nel confronto politico e nella vita

UNDICESIMA EDIZIONE
Pensatori da tutto il mondo affolleranno le piazze dal 16 al 18 settembre

quotidiana. Come ogni anno ci sarà una 'tensione', utile a disciplinare un dibattito potenzialmente vastissimo: quella fra la natura e l'artificio, l'intervento umano, la scienza. Gli appuntamenti dedicati alle sfumature e all'essenza di questa parola saranno più di 200, tra lezioni magistrali, mostre e spettacoli. Per seguire il flusso dei pensieri che affolleranno le menti durante la 'tre giorni', dunque, è consigliato scattare qualche foto: istantanee del fiume di domande che attraversa l'animo umano dall'alba dei tempi. Uno dei primi interrogativi a cui si cercherà di rispondere riguarda l'incidenza dei processi educativi e della socializzazione nel perfezionamento della



LA SQUADRA Da sinistra Cuoghi, Pellicciardi, Alperoli, Pighi, Malaguti, Borsari, Tazzioli, Ferrari e Gregory

natura umana. La riflessione si inserisce in un filone che considera «ormai esaurita - come spiega il presidente del comitato scientifico della kermesse Remo Bodei - la contrapposizione netta fra natura e cultura». Altri spunti interessanti sono l'integrazione fra uomo e natura presente in alcune filosofie orientali e la contrapposizione paesaggio urbano - paesaggio rurale «che - continua il professore della University of California - sembra destinata a sparire». Anche gli ambientalisti non avranno di che lamentarsi: i temi legati alla sensibilità verde, infatti, verranno affrontati da tanti punti di vista. Si parlerà dell'utilizzo dei frutti della terra, della tutela del pianeta e della green economy. Al centro dell'attenzione anche i biodiritti: quali sono - ci si chiederà - gli strumen-

ti giuridici più adeguati alla gestione delle nuove frontiere della natura umana? Quali sono gli ambiti della vita su cui si può legiferare? Interessante anche l'approfondimento sulle fonosfere: i paesaggi sonori che, giorno dopo giorno, diventano più tecnologici e meno 'biologici'.

QUESTE sono alcune tessere di un mosaico che, come ogni anno, non sarà possibile inquadrare nella sua completezza. Fra i filosofi protagonisti di quest'edizione ci sono tanti affezionati del festival: torneranno Massimo Cacciari, Maurizio Ferraris, l'intramontabile Zygmunt Bauman, Galimberti, Givone, Enzo Bianchi. E ci saranno anche Edoardo Boncinelli, Ignazio Licata, il vescovo Vincenzo Paglia, Roberta de Monticelli.

Tanti i luminari internazionali (l'ha richiesto anche l'Unione Europea, che sostiene la rassegna) con Schluchter, Wulf, Roel Sterckx, il debuttante Duque e Vandana Shiva. «Siamo all'undicesima edizione, ma non c'è nessun segno di stanchezza - dice il presidente del consorzio del Festival Filosofia Franco Tazzioli - Siamo sicuri che anche quest'anno sarà un successo». Entusiasmo condiviso dal sindaco Giorgio Pighi, che ricorda «che la maggior parte del pubblico del festival non ha studiato filosofia». Esilarante il commento dell'intellettuale gourmet Tullio Gregory che anche quest'anno ha preparato i suoi menù filosofici. Mertendoci - se possibile - ancora più gusto. «La cucina è del tutto innaturale - dice l'accademico dei Lincei - Ma un animale arrostito sulla tavola non è meraviglioso?».

40

**SONO I LUOGHI CHE OSPITERANNO LE LEZIONI
E GLI SPETTACOLI NELLE TRE CITTÀ DEL FESTIVAL:
MODENA, CARPI E SASSUOLO**



I PROTAGONISTI

Bauman

Il noto filosofo polacco torna al festival per parlare del rapporto tra natura e politica, di intere comunità che si sentono messe al bando da società impaurite

Shiva

L'ambientalista indiana sarà di nuovo in piazza. Al centro del suo intervento l'importanza dei saperi comunitari in un mondo 'invaso' dalle tecnologie bioingegneristiche

Paglia

Per la prima volta alla kermesse filosofica ci sarà anche un vescovo. Vincenzo Paglia si soffermerà sulla salvaguardia del Creato, eredità lasciata dal Padre all'uomo e affidata alla sua responsabilità

I classici

Non mancheranno le lezioni sui testi che hanno fatto la storia del pensiero: da Aristotele a Schopenhauer, passando per Plotino, Cartesio, Galilei, Thomas Hobbes e Spinoza

Gli show

Sui palchi saliranno anche Elio, nei panni del barbiere di Siviglia, il pianista Giovanni Allevi, Terzani, Serena Dandini, il violinista 'rock' Ara Malikian e dei gruppi dal nord Europa